



COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

Piazza Marconi n. 2, 48031 Bagnara di Romagna -RA-

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA **GIUNTA COMUNALE** N. 3

Seduta del **08 febbraio 2024**

OGGETTO: “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026”.

L'anno duemilaventiquattro addì otto del mese di febbraio alle ore 19,00 in Bagnara di Romagna e nella Sede Municipale.

Convocata con le formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Presente	Assente
1	Galli Mattia	Sindaco Presidente	X	
2	Ercolani Cristiano	Assessore – Vice Sindaco	X	
3	Pini Daniela	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Fabiola Gironella (Segretario generale pro tempore)

Il Sig. Mattia Galli nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che “le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piao, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

-l'art. 7, DM 132/2022 - Regolamento «PIAO» stabilisce che il PIAO sia adottato entro il 31 gennaio, che abbia durata triennale, che venga aggiornato annualmente;

- l'art. 8, DM 132/2022 - Regolamento «PIAO» stabilisce che il termine di adozione del PIAO, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci, che sia predisposto esclusivamente in formato digitale e che venga pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;

- stante la proroga al 15 marzo 2024 per l'approvazione del bilancio di previsione, disposta dall'art. 1, c. 775, della Legge 197/2022, la scadenza per l'adozione del PIAO da parte degli Enti Locali è il 15 aprile 2024 (cfr. COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC 10 gennaio 2024);

Preso atto che il PIAO è uno *strumento di programmazione integrata* la cui struttura è definita dagli artt. 2, 3, 4 e 5 del DM 132/2022;

Considerato che il PIAO in quanto documento di programmazione integrata è elaborato ai sensi dell'art 8 del DM 132/2022 in coerenza ai documenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il necessario presupposto;

Sottolineato che il fine ultimo della programmazione integrata è quello di rendere più coordinato ed efficace il processo di programmazione gestionale, in attuazione del DUP: dalle strategie dell'Ente discendono “a cascata” gli obiettivi di performance, con assegnazione delle risorse necessarie e individuazione dei fabbisogni assunzionali e formativi conseguenti;

Visto il DUP 2024-2026, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 27/12/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Visto il Bilancio 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 27/12/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione PEG 2024-2026 approvato con delibera di Giunta del Comunale n. 97 del 28/12/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge

Preso atto che il Piano Integrato Attività Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art.1 del DPR n.81 del 30 giugno 2022 assorbe i seguenti documenti:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP);
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD), disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera e) del DL 124/2019;
- Piano della Performance (PdP) nonché il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), mentre deve essere predisposto tuttora, con separato atto, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive per le pari opportunità (PAP).

Richiamati i seguenti atti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. 36/2023;

Richiamate inoltre le seguenti direttive:

- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018);
- le indicazioni ANAC in materia di anticorruzione;

Appurato che ai sensi dell’art.10, DM 132/2022, in caso di mancata adozione del PIAO trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultino avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell’adempimento dei propri compiti;
- divieto per l’amministrazione di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- sanzione dell’organo di indirizzo che ne ha dato disposizione e che abbia concorso alla mancata adozione del Piano nell’ipotesi in cui l’organo di indirizzo abbia proceduto all’erogazione dei trattamenti e delle premialità;

Visto il PIAO 2024-2026 allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A), redatto su proposta del Segretario, dirigente apicale dell’Ente, e articolato nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell’amministrazione

SEZIONE 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

(redatta con il supporto del servizio Controllo di gestione dell’Unione)

- 2A: **Valore pubblico** (obiettivi e indicatori per politiche DUP)
- 2B: **Piano della performance** (obiettivi e indicatori per CDR)
- 2C: **Rischi corruttivi e trasparenza**

SEZIONE 3. Organizzazione e capitale umano

(a cura del Area Risorse Umane dell’Unione)

- 3A: **Struttura organizzativa**
- 3B: **Piano dei fabbisogni di personale**
- 3C: **Piano della formazione**
- 3D: **Organizzazione del lavoro agile**
- 3E: **Azioni positive per le pari opportunità**

SEZIONE 4. Monitoraggio PIAO;

Sottolineato che il PIAO è stato elaborato in modo coordinato dall’Unione e dai Comuni della Bassa Romagna secondo lo schema condiviso dai Segretari degli enti coordinati dal Segretario/Direttore dell’Unione;

Dato atto che nella Sezione 2 del Piano adottato dall’Unione e dai Comuni della Bassa Romagna sono indicati:

- 1) nella sottosezione “Valore pubblico”, le priorità a livello gestionale individuate dall’Ente in attuazione del DUP;
- 2) nella sottosezione “Piano della performance”, gli obiettivi gestionali assegnati alle strutture organizzative e i relativi indicatori, definiti coerentemente con la sottosezione precedente, compresi quelli previsti dall’art. 3 DM 132/2022 (a titolo esemplificativo: “Bassa Romagna Smart”) nonché quelli individuati in collaborazione con la Regione ai fini di una gestione adeguata del PNRR (progetto “1000 esperti”);
- 3) nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, le misure organizzative necessarie a garantire la legalità dell’azione amministrativa;

Dato atto che con riferimento alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è stato elaborato un Piano unitario di tutti gli enti aderenti alla Unione di Comuni, in conformità all’art. 1, comma 6, della legge 190/2012 e alla convenzione stipulata dai Comuni della Bassa Romagna in data 19 gennaio 2015. In tale ottica, la Conferenza dei Segretari (nella quale sono presenti gli RPCT di tutti gli enti) ha condiviso lo schema allegato di “*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza nell’Unione e nei Comuni della Bassa Romagna (2023-2025)*”, predisposto in base alle *metodologie* definite nell’ambito della sperimentazione coordinata da FORMEZ nel 2013 e successivamente adeguato al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e agli aggiornamenti periodici di ANAC. In particolare, il Piano 2024-2026 è stato predisposto tenuto conto:

- delle indicazioni contenute nella relazione finale del RPCT relativa all’esercizio precedente, redatta in conformità all’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012;
- delle novità previste dal PNA 2022, tra le quali si segnala il rafforzamento delle verifiche con riferimento agli interventi finanziati con il PNRR. “*In questa particolare fase storica in cui sono impegnate ingenti risorse finanziarie e in cui, proprio al fine di rendere più rapida l’azione delle amministrazioni, sono state introdotte deroghe alla disciplina ordinaria, è ad avviso dell’Autorità necessario ribadire chiaramente che è fondamentale ed indispensabile programmare e attuare efficaci presidi di prevenzione della corruzione*”;
- delle indicazioni relative al nuovo Codice dei contratti contenute nella delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l’Aggiornamento del PNA per il 2024;

Ciò premesso, il Piano triennale è un documento unitario operante sia nell’Unione sia nei Comuni aderenti, che comprende:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012);
- il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013);
- il “*Codice di comportamento*” del personale predisposto dal Servizio contenzioso del lavoro in attuazione del Codice nazionale (art. 54, c. 5, D.Lgs. 165/2001; D.P.R. 62/2013);

Richiamato il percorso partecipativo adottato per la predisposizione del PTPCT:

- l'organo di indirizzo politico-amministrativo, sentiti gli organismi di decentramento e gli *stakeholder*, ha formulato alcuni obiettivi generali rilevanti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione dell'Unione (asse strategico: *Innovazione*): revisione continua delle procedure e degli schemi in materia di appalti pubblici; rafforzamento dei controlli interni, con particolare riferimento agli indicatori previsti per gli interventi finanziati con il PNRR di competenza dell'Unione e dei Comuni;
- i contenuti essenziali della proposta di PIAO sono stati presentati nella Giunta dell'Unione in data 18 gennaio;
- in particolare, lo schema di PTPCT è stato predisposto tenuto conto degli esiti del confronto avvenuto negli anni, a cura dell'Unione, al fine di promuovere la massima partecipazione del personale degli enti, dei cittadini e degli *stakeholder* (*eventi formativi in materia di accesso, trasparenza, PNRR, appalti pubblici, Codice di comportamento; incontri periodici del Comitato di direzione e della Conferenza dei Segretari; coordinamento degli uffici tecnici comunali; condivisione schemi sulla intranet; confronto pubblico nell'ambito di apposite "giornate della trasparenza" e/o mediante pubblicazione notizia sul sito dell'Unione in fase di revisione annuale del PTPCT*);
- successivamente lo schema condiviso in Conferenza dei Segretari è stato sottoposto alla Giunta dell'Ente ai fini della sua approvazione formale;

Sottolineato che le misure organizzative ritenute prioritarie evidenziate all'interno dell'Allegato D del PTPCT sono state recepite nell'ambito del Piano della performance. Nella consapevolezza che, come precisato nel PNA 2022, *"occorrono poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati"*;

Sottolineato inoltre che la programmazione triennale del fabbisogno di personale contenuta nella Sez. 3 "Organizzazione e capitale umano" del Piano è stata definita ai sensi degli artt. 6, 6bis e 6 ter del D. lgs. 165/01, ai fini di una congrua allocazione delle persone rispetto ai risultati da raggiungere. Il Piano delle assunzioni comprende le scelte necessarie per la realizzazione degli obiettivi indicati nella sezione 2 del PIAO, nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dall'ordinamento, come illustrato all'interno del documento. Viene assicurata la necessaria corrispondenza con gli atti programmatici di competenza del Consiglio ed in particolare con il bilancio e con il *"Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente"* contenuto nel DUP, come previsto dal "Principio contabile della programmazione" punto 8.2 dell'allegato 4.1 al D. Lgs. 118/2011 come modificato dal Decreto MEF 25 luglio 2023;

Ricordato che lo schema di P.I.A.O. comprende anche il Piano della formazione, redatto in maniera unitaria per l'Unione e per i Comuni come da prassi consolidata negli anni, nel rispetto delle disposizioni contrattuali in materia. Il Piano individua i fabbisogni formativi funzionali alla realizzazione degli obiettivi definiti nella Sezione 2, di conseguenza il Piano della formazione assume all'interno del PIAO una valenza triennale;

Dato atto che il documento contenente le Azioni positive per le pari opportunità è stato redatto in

maniera unitaria per l'Unione e i Comuni aderenti tenuto conto del parere formulato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dalla Consigliera provinciale di parità in data 22 gennaio 2024;

Evidenziato infine che i documenti del PIAO tengono conto della necessità di far fronte alla grave emergenza derivante dalla alluvione e dal fortunale che hanno colpito nel 2023 il territorio della Bassa Romagna;

INFORMATE le OOSS e l'RSU in data 24/01/2024 con riferimento ai documenti di competenza

ACQUISITO in data 22/01/2024 il parere favorevole rilasciato dall'Organismo indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione per quanto di competenza

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti acquisito in data 30/01/2024

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario e (con riferimento alla Sezione 3) del Dirigente dell'Area Risorse Umane dell'Unione ed il parere di regolarità contabile del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, in conformità all'art. 49 D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese ;

DELIBERA

1) Di approvare il PIAO 2024-2026 (*ALLEGATO A*), parte integrante del presente atto, redatto su proposta del Segretario e articolato nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

(redatta con il supporto del servizio Controllo di gestione dell'Unione)

- 2A: **Valore pubblico** (obiettivi e indicatori per politiche DUP)
- 2B: **Piano della performance** (obiettivi e indicatori per CDR)
- 2C: **Rischi corruttivi e trasparenza**

SEZIONE 3. Organizzazione e capitale umano

(a cura del Area Risorse Umane dell'Unione)

- 3A: **Struttura organizzativa**
- 3B: **Piano dei fabbisogni di personale**
- 3C: **Piano della formazione**
- 3D: **Organizzazione del lavoro agile**
- 3E: **Azioni positive per le pari opportunità**

SEZIONE 4. Monitoraggio PIAO;

2) Di dare atto che fra gli obiettivi di performance coordinati dall'Unione sono compresi:

- un obiettivo speciale assegnato alla unità di progetto dedicata alle attività di emergenza conseguenti alla alluvione e al fortunale del 2023, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, lettera c) CCNL 2019-2021;
- un obiettivo trasversale assegnato ai dirigenti dell'Unione e agli incaricati di EQ nei Comuni finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 4bis, comma 2, del DL 24 febbraio 2023, n. 13;

3) Di dare atto che i contenuti del PIAO sono coerenti con gli atti programmatori di competenza del Consiglio ed in particolare con il bilancio e con il DUP:

4) Di dare mandato all'URP di provvedere alla pubblicazione su "Amministrazione trasparente" della presente deliberazione unitamente al Piano allegato, in formato aperto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80:

- nella sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",
- nella sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",

- nella sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”;

- nella sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”,- nella sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”;

(il PIAO viene pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti - Prevenzione della corruzione”; a questa sotto sezione si rinvia tramite link dalle altre sottosezioni, come previsto nel PNA 2022. Il PIAO resta pubblicato per cinque anni a partire dal primo gennaio dell’anno successivo a quello di pubblicazione, ai sensi dell’art. 8, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013, dopo di che viene trasferito nella sezione “archivio” del sito)

5) Di dare mandato al Segretario, con il supporto dell’ufficio di segreteria, di provvedere alla pubblicazione del P.I.A.O. sul portale appositamente realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del D.L. n.80/2021 e degli artt. 7 e 13 del DM 132/2022;

6) Di incaricare i soggetti indicati alla Sez. 4 di svolgere i controlli loro assegnati, con particolare riferimento al monitoraggio degli interventi finanziati con il PNRR.

La Giunta inoltre, con voti unanimi, palesemente resi;

DELIBERA

- l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, data l’urgenza, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato, il presente verbale viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Mattia Galli
(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Fabiola Gironella
(documento firmato digitalmente)